



An die Präsidentin  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Alla presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 565/22

### **"Progetto Esistenziale di Vita" – selbstbestimmtes Leben unterstützen**

Schon seit einigen Jahren gibt es in Italien eine öffentliche Debatte darüber, wie man vulnerable Personengruppen schützen bzw. empowern kann. Am Beginn der Debatte steht die Frage, wie wir vulnerable Personen (*persone fragili*) überhaupt definieren wollen. Dazu zählen Personen mit körperlicher oder kognitiver Beeinträchtigung, aber auch darüber hinaus können sich alle möglichen Menschen – auch nur für einen begrenzten Zeitraum – in einer vulnerablen bzw. fragilen Situation befinden. Die Gründe dafür sind vielfältig. Diese politische Debatte mündete in die Verabschiedung des Staatsgesetzes Nr. 112/2016 – weitläufig bekannt als „*Legge dopo di noi*“. Dieses Gesetz behandelt im weitesten Sinne die Frage, was mit Menschen, die nicht alleine für sich sorgen können, geschieht, sobald ihre Vormunde – meistens die Eltern – nicht mehr da sind. Die *Legge dopo di noi* ist sehr zu begrüßen, sie umfasst jedoch nicht alle Lebensbereiche von Menschen mit Beeinträchtigung, sondern fokussiert sich auf die finanzielle Regelungen wie das Erbe, oder andere wirtschaftliche Aspekte. Die weichen Faktoren („soft facts“, „aspetti liquidi“) spart das Gesetz aus. Das bedeutet aber nicht, dass das Gesetz keinen Raum für sie vorsieht.

So steht in der letzten Zeile des Artikels 408 Absatz 1 des Zivilgesetzbuches geschrieben, dass Richter:innen jene Person zur Sachwalter:in ernennen können, die vom „überlebenden Elternteil in einem Testament, einer öffentlichen Urkunde oder einem beglaubigten privatrechtlichen Vertrag benannt wurde“ (im Original: „designato dal genitore superstite con testamento,

## MOZIONE

N. 565/22

### **“Progetto Esistenziale di Vita“ – aiutiamo le persone fragili a determinare la propria vita**

In Italia, da alcuni anni, è in corso un dibattito pubblico su come tutelare ovvero migliorare la qualità di vita delle persone fragili. La domanda sostanziale da cui partire è come intendiamo definire le persone fragili, tra le quali rientrano persone con disabilità fisica o cognitiva, ma pure tutte e tutti coloro che anche solo per un limitato periodo di tempo si trovano in una situazione di fragilità o vulnerabilità, le cui cause possono essere molteplici. L'esito del dibattito politico è sfociato nell'approvazione della legge n. 112/2016, conosciuta come "*Legge dopo di noi*", con cui si dà una prima risposta alla domanda su cosa succede con le persone che non sono in grado di provvedere a loro stesse nel momento in cui i loro tutori legali, in genere i genitori, non ci sono più. La *Legge dopo di noi* è un provvedimento assolutamente positivo, che tuttavia non affronta tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità, ma si concentra su disposizioni finanziarie come l'eredità o altri aspetti economici. Gli aspetti "liquidi" della vita di queste persone sono trascurati, ma ciò non significa che non vi sia alcun margine per intervenire e inserirli.

L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 408 del Codice civile stabilisce che il/la giudice tutelare può nominare come amministratore/amministratrice di sostegno "il soggetto designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata". Questa formulazione apre nuove possibilità. Secondo questa definizione si potrebbe

atto pubblico o scrittura privata autenticata“). Diese Formulierung öffnet neue Türen. Laut dieser Definition könnten auch die Wünsche, Erwartungen und Einstellungen der vulnerablen Person berücksichtigt werden.

Diese Lücke hat die Gemeinde Reggio Emilia als erste erkannt und das „*Progetto Esistenziale di Vita*“ ins Leben gerufen. Ziel des Projektes ist es, die Lebenswünsche von zu betreuenden Menschen – Menschen mit Beeinträchtigung, aber nicht nur – zu erfassen und zu hinterlegen. Im Mittelpunkt soll hierbei die Person stehen, um die es geht. Sie schreibt, gemeinsam mit ihrem engsten Umfeld, nieder, wie sie leben möchte und welche Aspekte dafür in ihrem Alltag wichtig sind.

So wurde im Meldeamt von Reggio Emilia das öffentliche Register „Progetti Esistenziali di Vita delle persone fragili“ (Übersetzung in etwa „Lebensentwürfe von Menschen mit besonderen Bedürfnissen“) geschaffen. Dieses Register umfasst Dokumente und Akte, welche die Bedürfnisse, Lebensvorstellungen, Wünsche, Ziele etc. von Personen mit Beeinträchtigung darlegen. Ziel des Projektes ist es somit, dass Menschen mit besonderen Bedürfnissen ein offizielles Dokument hinterlegen können, das ihre Wünsche bzw. ihr Lebensprojekt umfasst.

Der Prozess folgt einem gewissen Iter, Ausgangspunkt ist das Ausfüllen eines Fragebogens. Darauf folgen Gespräche mit der betreffenden Person sowie ihrem engsten Umfeld. In den Prozess eingebunden sind verschiedene öffentliche Vertreter:innen wie Beamten:innen, Psycholog:innen, Rechtsexpert:innen usw.

Wie groß der Bedarf der Institutionalisierung eines derartigen „Lebensentwurf“ ist, zeigte der Andrang in der Gemeinde Reggio Emilia: In 20 Tagen wurden hier 780 Fragebögen ausgefüllt und eingereicht. Das Interesse war also enorm.

Diesem Beispiel kann Südtirol folgen, indem es das „*Progetto Esistenziale di Vita*“ auch hier institutionalisiert und mit geeigneten Maßnahmen die Grundlage dafür schafft, dass Menschen mit besonderen Bedürfnissen selbstbestimmt ihren Lebensentwurf auch dann leben können, wenn die Eltern nicht mehr da sind.

quindi anche tenere conto dei desiderata, delle aspirazioni e dei punti di vista della persona fragile.

Il Comune di Reggio Emilia ha, per primo, colmato questa lacuna, creando il „*Progetto Esistenziale di Vita*“, il cui scopo è raccogliere in un documento i desideri di vita delle persone con disabilità, ma non solo, e costituirne testimonianza. Al centro di tutto deve esserci la persona che assieme ai propri familiari mette per iscritto come vorrebbe vivere e, in questa ottica, gli elementi importanti nella sua vita quotidiana.

A tale scopo, presso l'Ufficio Anagrafe di Reggio Emilia è stato istituito il registro pubblico dei „Progetti Esistenziali di Vita delle persone fragili“ comprendente documenti e atti che descrivono le esigenze, i bisogni, le aspirazioni, i desideri, gli obiettivi ecc. di persone con disabilità. La finalità del progetto è quindi quella di fare in modo che le persone con bisogni speciali abbiano la possibilità di depositare un documento ufficiale contenente i loro desideri ovvero il loro progetto di vita.

La procedura prevede un determinato iter che parte dalla compilazione di un questionario. Poi segue una serie di incontri con la persona interessata e con le persone significative nella sua vita. Vengono inoltre coinvolti vari rappresentanti pubblici, come funzionari e funzionarie, psicologi e psicologhe, esperti ed esperte legali ecc.

Quanto grande sia il bisogno di istituzionalizzare un „progetto di vita“ di questo tipo è dimostrato dalle tante richieste di adesione registrate nel Comune di Reggio Emilia, dove in 20 giorni sono stati compilati e presentati 780 questionari. L'interesse suscitato è quindi stato enorme.

L'Alto Adige può seguire questo esempio introducendo anche nella nostra provincia il „*Progetto Esistenziale di Vita*“ e, con idonee misure, creare i presupposti affinché le persone con bisogni speciali possano decidere autonomamente della propria vita nel momento in cui i genitori vengono a mancare.

**Daher beauftragt  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

1. das Thema des „Progetto Esistenziale di Vita“ im Rahmen einer Fachtagung oder Anhörung mit den zuständigen Institutionen, den Fachleuten, den Betroffenen und ihren Angehörigen zu vertiefen;
2. insbesondere die Gemeinden Südtirols in das Thema einzubinden und mit einzelnen Gemeinden, die sich als Pilotgemeinden zur Verfügung stellen, ein öffentliches Register mit „Lebensentwürfen von Menschen mit besonderen Bedürfnissen“ einzurichten. Darin werden Dokumente mit den Bedürfnissen, Wünschen und generellen Lebensvorstellungen von Personen hinterlegt, die das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben und eine Beeinträchtigung aufweisen;
3. ein Musterreglement für die Erstellung dieser „Lebensentwürfe von Menschen mit besonderen Bedürfnissen“ auszuarbeiten, nach dessen Vorgabe die „Lebensentwürfe“ in den Gemeinden hinterlegt werden können;
4. das Projekt durch die fachliche Unterstützung der Sachwalterschaft zu begleiten.

gez. Landtagsabgeordnete  
Brigitte Foppa  
Hanspeter Staffler  
Riccardo Dello Sbarba

**Per questi motivi  
il Consiglio della Provincia autonoma di  
Bolzano incarica la Giunta provinciale**

1. di approfondire il tema del “Progetto Esistenziale di Vita” nell’ambito di un convegno o di una audizione con la partecipazione delle istituzioni competenti, degli esperti e delle esperte in materia, delle persone interessate e dei loro familiari;
2. di coinvolgere in modo particolare i Comuni dell’Alto Adige e, assieme a singoli Comuni disposti a fungere da comune pilota, di istituire un registro pubblico dei “Progetti Esistenziali di Vita delle persone fragili”, in cui depositare documenti contenenti i bisogni, i desideri e le generali aspirazioni delle persone che hanno raggiunto la maggiore età e sono portatrici di disabilità;
3. di elaborare un regolamento tipo per la predisposizione di questi “Progetti Esistenziali di Vita delle persone fragili”, sull’esempio del quale sia possibile depositare i “progetti di vita” nei vari Comuni;
4. di fare in modo che il progetto sia seguito dall’Associazione per l’amministrazione di sostegno.

f.to consiglieri provinciali  
Brigitte Foppa  
Hanspeter Staffler  
Riccardo Dello Sbarba